

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-761 del 16/02/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> SOCIETÀ HALLIBURTON ITALIANA SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N. 25.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-795 del 16/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ HALLIBURTON ITALIANA SPA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N. 25.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 04/11/2016 e acquisita da questa ARPAE con PGRA 13950/2016 del 08/11/2016 (Pratica Sinadoc n. 32998/2016), dalla **Società Halliburton Italiana spa** (C.F./P.IVA 02059620399), con sede legale in Contrada S.Elena – Località Ortona (CH) e impianto in Ravenna, via del Marchesato n. 25, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche unite ad acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento; lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 32998/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di progettazione, riparazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 04/11/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 13950/2016 del 08/11/2016 (Pratica Sinadoc 32998/2016) per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche unite ad acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 14534/2016 del 23/11/2016;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, con nota PGRA 1856/2017 del 13/02/2017 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed energia per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche unite ad acque di prima pioggia in acque superficiali e la valutazione di impatto acustico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Halliburton Italiana spa** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di progettazione, riparazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Halliburton Italiana spa** (C.F./P.IVA 02059620399), con sede legale in Contrada S.Elena – Località Ortona (CH) e impianto in Ravenna, via del Marchesato n. 25, per l'esercizio dell'attività di **progettazione, riparazione e manutenzione di macchinari ed attrezzature**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche unite ad acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche unite ad acque di prima pioggia.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE UNITE AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA INDUSTRIALI .

Condizioni

- A) la Ditta esegue servizi ausiliari nel campo delle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in pozzi a terra o in mare. Nella base operativa di Marina di Ravenna sono svolte le attività di progettazione, riparazione e manutenzione macchinari ed attrezzature;
- B) la rete fognaria dello stabilimento è costituita da un collettore principale dove confluiscono le acque reflue domestiche, previo trattamento in fosse Imhoff e degrassatore e le acque meteoriche di dilavamento. Il collettore recapita le acque reflue in acque superficiali (Canale Candiano) attraverso la condotta dei Cantieri Orioli;
- C) è stato chiuso lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio dei macchinari e delle attrezzature in acque superficiali, realizzando un cordolo nel piazzale per delimitare l'area di lavaggio. Le acque reflue industriali di cui sopra sono inviate alla vasca di accumulo esistente da mc. 10,80 (vasca prima utilizzata per il trattamento delle acque reflue industriali) e smaltite come rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 parte quarta);
- D) le acque meteoriche di dilavamento, ricadenti sull'area di stoccaggio macchinari ed attrezzature e il deposito temporaneo di rifiuti (mq. 60,00) costituiti da imballaggi misti, carta/cartone, imballaggi pericolosi (stoccati in container con coperchio) guanti e stracci sporchi di olio (stoccati in contenitore con coperchio) e gomma, sono state assoggettate alla D.G.R. 286/05 e classificate acque di prima pioggia. Le acque meteoriche di dilavamento ricadenti nell'area di cui sopra, per un totale di mq. 1.200,00, sono convogliate ad una vasca di prima pioggia/disoleatore delle dimensioni di m. 5,15 x m. 1,75 x m. 2,20 di h.; la prima sezione della vasca è munita di dispositivo scolmatore per la separazione delle acque di prima pioggia dalle successive acque di seconda pioggia superficiali attraverso la rete fognaria di stabilimento, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento;
- E) a riempimento avvenuto della sezione di accumulo delle acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite il comparto deviatore, direttamente nel collettore principale;
- F) il pozzetto ufficiale di prelevamento era stato individuato nel pozzetto posto subito a valle del sistema di filtrazione;
- G) il dimensionamento della sezione di accumulo delle acque di prima pioggia è conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 286/05 (mq. 1.200,00 superficie piazzale x m. 0,005 h pioggia primi 15 minuti x 1 coeff. correttivo = mc. 6,00);
- H) le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici subiscono un trattamento all'interno di fossa Imhoff-degrassatore e successivamente si immettono nel collettore fognario aziendale che raccoglie le acque di prima pioggia e le acque meteoriche pulite, così come in precedenza autorizzato;
- I) la Ditta dichiara che non sono state apportate modifiche sulla rete fognaria interna e pertanto lo scarico delle acque reflue domestiche rientra nella definizione di "scarico esistente" conforme al regime autorizzativo previgente;
- J) l'esame dei certificati di analisi delle acque di prima pioggia hanno evidenziato, per i parametri ricercati, il rispetto della Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n.152/06 e s.m. (scarichi acque superficiali);

Prescrizioni

1. lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. (scarichi in acque superficiali), per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, ferro;
2. ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla D.G.R. 286/05;

3. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.(scarichi in acque superficiali) per i parametri sopra citati. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e vanno presentati ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, con cadenza triennale;
4. dovrà essere effettuata periodica manutenzione alla vasca di prima pioggia, tramite asportazione dei sedimenti, al fine di mantenere la capacità di accumulo delle acque di prima pioggia e al disoleatore;
5. l'asportazione dei fanghi e degli oli derivanti dalla manutenzione della vasca di prima pioggia/disoleatore e dei reflui dalla vasca di stoccaggio dovranno essere annotati nel registro di carico e scarico rifiuti. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi e dei reflui dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
6. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore e fosse Imhoff, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
7. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e ad ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna;
8. i pozzetti ufficiali di prelevamento (n.1 per le acque di prima pioggia e n.2 per le acque reflue domestiche) così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del Dlgs 152/06 e s.m. dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
9. la planimetria della rete fognaria – datata 13/09/2012 - costituisce parte integrante della presente AUA.

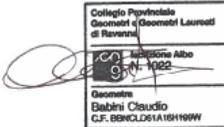
Elaborato Tecnico Esplicativo

Relativo allo stato modificato della rete fognaria di pertinenza del fabbricato artigianale sito in Marina di Ravenna Via del Marchesato,35

Locali occupati dalla ditta : **HALLIBURTON ITALIA S.p.A.**

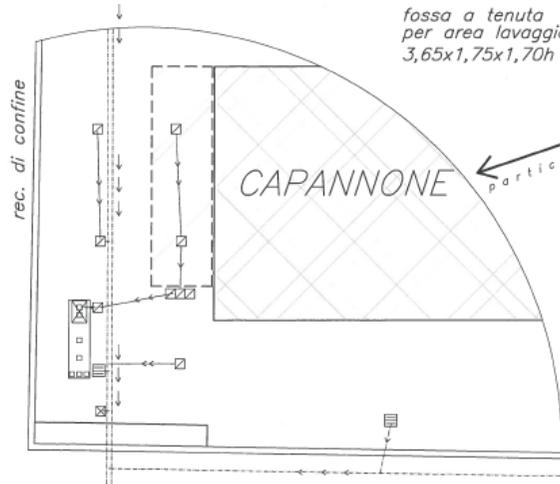
Scala 1:500 Marina di Ravenna il 13/9/12

HALLIBURTON ITALIA S.p.A.
C.da S. Elena - 66026 ORTONA (CH)
Part. IVA 02059620399
Cod. Fisc. 00103490330



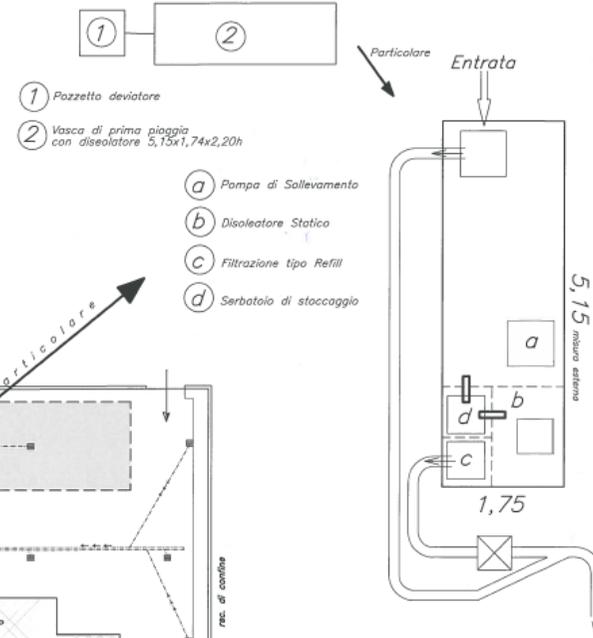
SERVIZIO AMBIENTE

La presa in carico del servizio è stata integrale dell'intera area di competenza del n. 1135/13 HALIBURTON SPA. sito in Marina di Ravenna Via del Marchesato, 35. Ravenna, - 4 GEN. 2013
Dessa *[Signature]* Distretti



fossa a tenuta per area lavaggio
3,65x1,75x1,70h

Cantiere "ORIOLI"



- 1 Pozzetto deviatore
- 2 Vasca di prima pioggia con disoleatore 5,15x1,74x2,20h
- a Pampa di Sallevamento
- b Disoleatore Statico
- c Filtrazione tipo Refill
- d Serbatoio di stoccaggio

LEGENDA

	Pozzetti Lavaggio/Cad.
	Linea lavaggio
	Linea Bianca
	Pozzetti Bianca/Cad.
	Linea Nera
	Imhoff (dim. come da relazione allegata)
	Pozzetti lsp.
	Disoleatore Statico (vedi particolari)
	Campionatura Acqua
	Area Stoccaggio all'aperto Di macchinari e attrezzatura
	Linea Principale di smalt.
	Area lavaggio

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.